

Calitri-Andretta: E' solo una strada?

Nella sala ex ECA si sono incontrati i Sindaci di Andretta, Bisaccia, Cairano, Calitri, il presidente dell'amministrazione provinciale Francesco Maselli, gli assessori provinciali Giovanni Romano e Giuseppe Di Milia, il presidente della Comunità Montana "Alta Irpinia" Gaetano Sicuranza, il consigliere regionale Mario Sena, la Pro-Loco Calitri e il direttore editoriale di "Ofanto"

La redazione di "Ofanto", riprendendo la tradizione degli "Incontri in redazione", ha organizzato un convegno sulla costruendo strada Calitri-Andretta. L'on. **Mario Sena**, nel suo breve intervento ha sottolineato il grande lavoro di sinergia che vi è stato tra i veri livelli istituzionali, portando a risultati notevoli che hanno permesso di mettere in campo una ragguardevole quantità di risorse economiche. Il presidente della Pro-Loco, **Giovanni Rinaldi**, ringrazia Mario Sena per la sua partecipazione, nonostante altri impegni lo costringono ad andare via, ringrazia tutti i relatore convenuti per aver accettato l'invito, fa una rapidissima sintesi delle attività svolte nel corso del 2003 e passa la parola al direttore di "Ofanto" **Vincenzo Di Maio**, per la presentazione del tema del convegno. La relazione è centrata soprattutto sull'occasione che questa strada offre ai Comuni di Calitri, Andretta, Cairano e Bisaccia. Essi verranno a trovarsi ad una distanza così ravvicinata che, se volessero, potrebbero anche programmare delle iniziative comuni. La strada Calitri-Andretta sblocca un territorio che ha già trovato spazio nel Piano di Sviluppo Socio-Economico della Comunità Montana "Alta Irpinia" nella previsione del Parco dell'Orato. Il Parco dell'Orato con i resti dell'Abbazia di S. Maria in Elce costituisce già da solo un complesso di notevole valore culturale e naturalistico, senza contare il contesto ambientale in cui è inserito. Inoltre i quattro Comuni potrebbero progettare, anche mediante consorzio, servizi e infrastrutture sociali dimensionati sulla somma delle rispettive popolazioni nonché integrare tra loro servizi già esistenti. Il relatore conclude affermando che la strada Calitri-Andretta, inserita in tale ragionamento, non è una semplice strada

ma la premessa per una progettualità molto più ampia e articolata se solo i Comuni sapessero e volessero raccordarsi. Il Sindaco di Calitri, **Vito Marchitto**, nel suo intervento, sottolinea come questa nuova opera metterà le due comunità nelle condizioni di compenetrarsi, contagiarsi, vivere delle reazioni, con il risultato di integrarsi e crescere insieme. Inoltre, questa strada, collegandosi anche con Bisaccia, Aquilonia e Cairano viene a formare un pentagono, configurando una costruenda città di cui i Comuni sono i quartieri e un territorio che si va organizzando. Il sindaco di Andretta, **Giuseppe Guglielmo**, evidenzia che il protagonista del convegno è il territorio. Le opportunità che si presentano sono tante e di vario tipo: nel turismo (Parco dell'Orato), nei servizi associati e di altri ancora che il territorio aspetta. Insomma la Calitri-Andretta serve sì ad accorciare le distanze ma deve soprattutto servire ad uno scambio delle forze presenti nei due Comuni. L'assessore provinciale **Giuseppe Di Milia**, rivolgendosi al sindaco di Andretta, afferma che le forze vive presenti sul territorio devono già avere fiducia, perché è proprio questo l'obiettivo di fondo dei due progetti Calitri-Andretta e Calitri-Aquilonia che hanno richiesto risorse finanziarie per otto milioni di • : la valorizzazione di un territorio dalle grandi potenzialità. Il sindaco di Bisaccia, **Marcello Arminio**, dichiara la sua disponibilità, da subito, ad in contrarsi con gli altri sindaci per continuare il discorso avviato dal convegno, ma evidenzia anche le gravi difficoltà dell'area industriale di Calaggio e chiede l'intervento di tutti per affrontarle nel migliore dei modi affinché non sia l'autostrada Napoli-Bari a diventare solo una strada, parafrasando il titolo del convegno. Il presidente della Co-

munità Montana, **Gaetano Sicuranza**, spiega quanto lavoro è stato necessario per portare a unità un territorio percorso da spinte centrifughe e come una accorta politica, sensibile alle esigenze degli ambiti naturali ha avuto lo sbocco più positivo ed esaltante nella redazione ed approvazione del Piano di Sviluppo Socio-Economico. L'assessore provinciale, **Giovanni Romano**, prende la parola nella veste di responsabile del progetto della costruendo strada ed illustra come, insieme a tutta la giunta, si sia mosso per attrezzare l'Ente di un Piano Territoriale di Coordinamento affinché le iniziative da prendere non fossero scollegate tra loro. Ma il risultato più grande, continua l'assessore, è che abbiamo dato dignità e credibilità all'Ente provincia. Da Ente di bidelli e cantonieri ne abbiamo fatto un Ente programmatore, realizzatore di progetti, punto di riferimento qualificato e trasparente per tutte le Istituzioni che operano sul territorio. Infine, a conclusione del convegno, interviene il presidente **Francesco Maselli**, il quale conferma tutto quanto hanno già detto gli assessori Di Milia e Romano e aggiunge, con orgoglio, di aver assolto a tutti gli impegni assunti nella campagna elettorale del 1999. Inoltre, pur volendo ammettere qualche lacuna, lascia l'Ente in condizioni migliori e con risultati lusinghieri: due distretti industriali (Calitri e Solfora), due parchi regionali (Partenio e Picentini), due itinerari culturali (Valle Ofanto e regio Tratturo), il contratto d'area finalmente sbloccato, il patto territoriale della provincia di Avellino e il patto baronia. Tutto questo nel rispetto del patto di stabilità, senza dissanguare l'Ente, anzi lasciandolo in una situazione economica e finanziaria molto solida, tanto da poter chiedere la certificazione.